

Rapporto unicef 2007: al mondo serve l'uguaglianza di genere

Inviato da Eva Panitteri

venerdì 09 febbraio 2007

Ultimo aggiornamento venerdì 09 febbraio 2007

Donne e bambini al centro del Rapporto UNICEF "La condizione dell'infanzia nel mondo 2007". Temi centrali, la promozione dell'uguaglianza di genere ed il potenziamento del ruolo delle donne. Solo interventi e mutamenti sociali in questo senso consentiranno il raggiungimento di obiettivi come "la riduzione della povertà e della fame nel mondo, l'istruzione universale, la lotta all'HIV/AIDS, alla malaria e alle altre malattie dell'infanzia," contribuendo al contempo a garantire la sostenibilità ambientale. Ne è convinta "UNICEF, da tempo impegnata su questi temi. Un maggiore coinvolgimento delle donne in politica, sostiene ancora il rapporto, ha ricadute positive sulla condizione dei bambini: "l'influenza delle donne nelle decisioni più importanti migliora non solo la loro vita ma anche quella dei figli, con effetti positivi sul benessere dei bambini e sul loro sviluppo. Prove crescenti indicano "sia nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo- come le donne parlamentari siano particolarmente attente alle esigenze di crescita e di tutela dell'infanzia". Ma a luglio 2006, le donne parlamentari erano meno del 17% in tutto il mondo.

«Se abbiamo a cuore la salute e il benessere dei bambini, oggi e per il futuro, dobbiamo agire subito, per garantire che donne e bambine abbiano eguali opportunità d'istruzione, di partecipazione al governo, di autosufficienza economica e di protezione da violenza e discriminazione», ha dichiarato Ann Veneman, direttore generale dell'Unicef.

Nonostante i molti progressi degli ultimi decenni, per milioni di donne e bambine discriminazione, mancanza di potere e povertà sono ancora la realtà quotidiana.

Donne e bambine sono colpite dall'HIV/AIDS in modo sproporzionato rispetto agli uomini, e nella maggior parte dei posti di lavoro guadagnano meno degli uomini a parità di lavoro.

Milioni di donne in tutto il mondo sono soggette a violenze fisiche e sessuali, con limitata possibilità di ricorso alla giustizia. A causa della discriminazione di genere, le bambine hanno minori probabilità di andare a scuola: nei Paesi in via di sviluppo, quasi una bambina su 5 iscritta alla scuola primaria non completa gli studi. Il livello di istruzione femminile, rileva il rapporto, risulta correlato a migliori prospettive di sopravvivenza e sviluppo per i bambini.

Commentando il rapporto, Anders B. Johnsson, Segretario generale dell'Unione interparlamentare, ha dichiarato: «Vi sono legami evidenti tra la rappresentanza politica delle donne e il benessere dei bambini. La "Condizione dell'infanzia nel mondo", che costituisce un punto di riferimento globale per tutte le tematiche riguardanti l'infanzia e una risorsa vitale per noi tutti, dimostra questo dato fondamentale in più di una circostanza.»

Scarica il rapporto Unicef 2007 -o i singoli capitoli- collegandoti al sito:
<http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2878>

(Fonte UNICEF dal sito www.unicef.it)